


GAL
NEBRODI
PLUS

GAL NEBRODI PLUS

Per una visione di lungo
periodo nella zona rurale dei
Nebrodi

Seminario partecipativo
e consultazione pubblica
28 Gennaio 2021



SOMMARIO

Premessa	3
Metodologia di lavoro	4
Workshop partecipativo sulla visione rurale a lungo termine - Scheda riepilogativa	5
Temi del dibattito del seminario	8
Programma dei lavori	9
Sintesi grafica dei questionari	10

Il seminario partecipativo "Per una visione di lungo periodo nella zona rurale dei Nebrodi" e la consultazione pubblica mediante Questionari on line sono stati promossi dal **GAL Nebrodi Plus** nell'ambito dell'attività istituzionale di animazione territoriale



relativa alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo ed al Piano di Azione Locale "SISTEMA NEBRODI 2014/2020" d'intesa con l'IPA-Ispettorato dell'Agricoltura di Messina e avvalendosi del supporto del CREA-PB Rete Rurale Nazionale. Redazione a cura del GAL Nebrodi Plus, Nuccia Sottosanti, Coordinatore di piano

Si ringrazia per la collaborazione e il contributo tecnico-scientifico la FAS-Federazione Agricoltori Siciliani e il Distretto del Cibo Nebrodi – Valdemone nella persona del suo Direttore Salvatore Giarratana.

PREMESSA

Il seminario partecipativo e la consultazione pubblica "Per una visione di lungo periodo nella zona rurale dei Nebrodi" promossi dal GAL Nebrodi Plus rientrano nell'iniziativa "Long Term Vision for Rural Areas", con la quale la Commissione Europea intende costruire una visione a lungo termine per le aree rurali con la finalità di aiutare i territori ad affrontare le loro peculiari problematiche quali il cambiamento demografico, la connettività, il rischio di povertà e il limitato accesso ai servizi.

Obiettivo dei lavori è stato di coinvolgere i cittadini, il partenariato, le organizzazioni e tutti i portatori di interesse del territorio nella costruzione di una *vision* della propria area rurale per il prossimo ventennio ed essere protagonisti del proprio futuro, affrontando insieme i quattro grandi temi che costituiscono i fattori del cambiamento.

Con il supporto della RRN-ReteLeader è stato reso disponibile un questionario di consultazione on line al link <https://www.menti.com/g69pn6kbj4> e mediante QR-Code, costituito da 14 quesiti volti soprattutto a rilevare la percezione che gli attori locali hanno del proprio territorio, le prospettive della zona in cui insistono e raccogliere esempi e iniziative di successo.

Suggestive *Le parole dei Nebrodi* emerse dai questionari:

METODOLOGIA DI LAVORO

Il GAL Nebrodi Plus rispondendo all'invito pervenuto dal Dipartimento Regionale Agricoltura Servizio 3 con nota prot. 2829 del 20/01/2021 ha attivato un processo di consultazione offrendo al territorio l'opportunità di esprimere le proprie opinioni coinvolgendo anche i cittadini e i vari portatori di interesse.

I questionari pervenuti e i relativi report di sintesi generati sono stati rielaborati in questo documento unitamente alle risultanze del seminario puntando a cogliere le caratteristiche del territorio in relazione alle principali lacune/maggiori potenzialità tra il futuro probabile e quello auspicato.

La riflessione finale è stata indirizzata a interrogarsi su come colmare tali lacune e realizzare tale potenziale individuando condizioni e azioni che lo rendono possibile.

Nel presente documento emergono le differenti percezioni che si hanno di un territorio ampio e variegato, che include zone dal punto di vista orografico e socio-economico profondamente diverse tra loro, quali quelle costiere, quelle montane, quelle dei centri a maggiore densità abitativa, dei piccoli borghi montani, delle aree interne a vocazione rurale/silvopastorale e delle zone costiere di maggiore interesse turistico ed economico-produttivo, nonché della percezione significativamente diversa anche al variare del punto di vista dell'osservatore: istituzioni, amministratori, esponenti del mondo della ricerca universitaria e delle imprese locali, organizzazioni di categoria.

Il webinar, tenutosi in data 28/01/2021, sarà fruibile in forma asincrona sul sito www.galnebrodiolus.eu.

WORKSHOP PARTECIPATIVO SULLA VISIONE RURALE A LUNGO TERMINE SCHEDE RIEPILOGATIVA

Nome dell'organizzatore	Nuccia Sottosanti, GAL Nebrodi Plus, rdp	E-mail	segreteria@galnebrodiplus.eu , rdp@galnebrodiplus.eu
Nome del gruppo	Associazione GAL Nebrodi Plus	Numero di partecipanti	22
Luogo	Webinar su piattaforma GoToMeeting, Sede dell'Ente S. Agata di Militello (ME)	Data	28/01/2021
Territorio analizzato	Area del GAL Nebrodi Plus, Sicilia versante tirrenico, Provincia di Messina. Comuni interessati: Acquedolci, Alcara Li Fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Librizzi, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Montagnareale, Montalbano Elicona, Motta d'Affermo, Naso, Patti, Pettineo, Piraino, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria		

Caratteristiche con le maggiori lacune/maggiori potenzialità tra il futuro probabile e quello auspicato

Il seminario pubblico partecipativo è stato organizzato quale momento di confronto fra rappresentanti di istituzioni, università, associazioni, organizzazioni di categoria, ordini professionali, reti partenariali pubblico-private e imprese.

Ciascuno, in base alle proprie competenze e ambiti di interesse, ha apportato il proprio contributo nell'ambito dei quattro temi trasversali individuati e suggeriti dalla Commissione Europea quali fattori del cambiamento e ne ha dato la propria visione rispetto al presente e ai possibili scenari proiettati fra vent'anni.

Caratteristica	Lacune individuate/potenziati opportunità
<p>1. Cambiamenti climatici e degrado ambientale:</p> <p>Le testimonianze riguardanti il tema sono state affidate ad esponenti di Enti di conservazione, Agenzie pubbliche ed Associazioni ambientaliste con presenza consolidata sul territorio di riferimento del GAL Nebrodi Plus, competenti in materia di ambiente, che hanno avuto modo di esporre alcuni aspetti critici presenti nelle matrici ambientali.</p>	<p>Oltre alle carenze evidenziate in ordine alla efficacia dei controlli ambientali (depurazione dei reflui urbani, raccolta e smaltimento di RSU, alterazioni ambientali, età), è stata messa in evidenza la mancata utilizzazione delle potenzialità offerte anche dall'agricoltura (la primaria attività economica diffusamente praticata su tutto il territorio) di svolgere più efficacemente la funzione di sequestro del carbonio (carbon sink) e di produzione di energia da fonti sostenibili (per esempio la produzione di biogas da residui verdi e frazione organica di rsu), di compost di qualità.</p> <p>È stata evidenziata anche la necessità di porre in essere strategie di contrasto del fenomeno di desertificazione ormai presente in alcune zone del territorio regionale.</p> <p>Sono state, inoltre, evidenziate le "nuove" potenzialità offerte dalla coltivazione di frutti tropicali e sub tropicali (mango, litchi, avocado, etc) che stanno già parzialmente trasformando l'agricoltura tradizionale della fascia costiera tirrenica centrale.</p>
<p>2. Evoluzione digitale e tecnologica:</p>	<p>Le carenze evidenziate riguardano, ovviamente, il livello non ancora adeguato della infrastrutturazione sia materiale sia immateriale di tutto il territorio. In</p>

<p>Le testimonianze sono state affidate ad esponenti del mondo della ricerca universitaria e delle imprese locali che fondano il loro core business nelle tecnologie avanzate.</p>	<p>particolare le imprese a tecnologie avanzate, che pure riescono ad esprimere livelli qualitativi veramente elevati, incontrano non pochi limiti e condizionamenti nella inadeguatezza delle reti telematiche. Notevoli le ulteriori opportunità che potrebbero aprirsi ove fosse possibile colmare veramente il digital divide che caratterizza ancora questo territorio, rispetto ad altre porzioni di territorio nazionale, che ne comprime lo sviluppo.</p>
<p>3. Cambiamenti demografici (compresa l'urbanizzazione):</p> <p>La testimonianza è stata affidata ad un urbanista accademico in possesso una approfondita conoscenza della realtà territoriale e delle dinamiche normative regionali.</p>	<p>La diffusa carenza di strumenti urbanistici approvati (piani regolatori generali) ha impedito lo sviluppo ordinato delle comunità locali. La disciplina urbanistica regionale, peraltro in evoluzione proprio in questo periodo, non ha impedito lo spopolamento progressivo dei comuni dell'interno collinare-montano e la formazione, sulla fascia costiera di conurbazioni, spesso indistinte, seppur caratterizzate, a volte, da specializzazioni vocazionali (zone artigianali-industriali, zone a forte vocazione agricola, zone residenziali, zone a destinazione turistico-alberghiera soprattutto legate alla fruizione del mare, etc). Ciononostante, una programmazione urbanistica finalizzata alla razionalizzazione ed al riordino di quanto esistente, potrebbe certamente favorire lo sviluppo di quelle enormi potenzialità di sviluppo, improntato a sostenibilità ambientale, che il territorio esprime in ogni ambito sia costiero sia collinaremontano.</p>
<p>4. Globalizzazione /mercati locali:</p> <p>Le testimonianze erano state affidate ad esponenti di livello regionale e provinciale delle maggiori Organizzazioni professionali agricole. Alcuni inconvenienti, però, non hanno consentito ai medesimi di prendere parte al webinar.</p>	<p>Pur in assenza dei testimoni originariamente individuati, è stato possibile rassegnare, sommariamente, gli impatti negativi e distortivi che la globalizzazione dell'economia e dei mercati produce spesso sulle produzioni locali. Purtroppo, non sono sfuggite, per converso, alcune opportunità che, ove possano essere introdotte opportune forme organizzative delle produzioni e relativi trasformati, anche alcuni strumenti offerti dai mercati globalizzati (e-commerce, in primis) possano offrire. È apparso evidente, infatti, che i mercati di riferimento di elezione non possano non essere che quelli regionali/locali, sui quali trovano ragion d'essere le più qualificanti trasformazioni ed utilizzazioni, a volte anche di carattere fortemente identitario territoriale. In ogni caso è apparsa di significativa importanza la possibilità di sperimentare la organizzazione in forma di filiera, secondo un modello presente nell'Ordinamento regionale, delle produzioni agroalimentari espressive del territorio, peraltro opportunamente considerate anche nel programma del Distretto del Cibo Nebrodi-Valdemone di recente riconoscimento. A cominciare dalla esperienza in via di definizione dell'Accordo quadro per la filiera corilicola regionale che, in atto, ne rappresenta il modello più avanzato e che, rispetto al territorio del GAL Nebrodi +, riveste un interesse economico, sociale, ambientale, paesaggistico e culturale di alto interesse.</p> <p>In questo senso, è stato anche evidenziato che notevoli e nuove opportunità potrebbero derivare al settore corilicolo, dal riconoscimento del "Paesaggio rurale dei nocioleti a ciglioni e terrazze dei Nebrodi", recentemente richiesto dal Dipartimento Regionale dell'Agricoltura ed, in atto, in corso di istruttoria presso il competente Comitato Nazionale che siede presso il ministero dell'Agricoltura.</p>

Come si possono colmare tali lacune/realizzare il potenziale? Condizioni che lo rendono possibile/azioni necessarie

Condizioni che lo rendono possibile

Le considerazioni emerse in ordine a ciascuna delle tematiche affrontate, tenuto conto di lacune individuate e potenziali opportunità, disegnano un quadro complessivo in cui emergono certamente condizioni che prefigurano uno scenario di possibile situazione positiva con un certo grado di ottimismo rispetto alla **disponibilità e qualità dei beni primari**, ad un miglioramento dell'**infrastrutturazione digitale e tecnologica**, alla disponibilità e fruibilità di **risorse culturali e servizi per le famiglie**, al rafforzamento dei **fattori identitari**, ad elevati standard di **qualità e salubrità del cibo e di vita**, ad una buona **qualità ambientale** e alla ricchezza di **biodiversità**. Permane tuttavia, come emerge anche dalla rilevazione on line, un atteggiamento scettico e poco positivo nei confronti dei cambiamenti demografici che lasciano presupporre fenomeni di **spopolamento e abbandono** dovuti alla **mancanza di opportunità lavorative e redditi adeguati** e sono legati anche al permanere di una situazione di infrastrutturazione insufficiente e disorganizzata e all'**inadeguatezza dei servizi alla popolazione e per le imprese**; tutti fattori che, se non adeguatamente contrastati, limiteranno la possibilità di un concreto sviluppo delle aree più interne nonostante i fattori di opportunità e l'enorme potenziale del territorio (cfr. sintesi grafica dei questionari).

Secondo quanto emerso dalla rilevazione, fattori che potrebbero positivamente incidere per realizzare il potenziale di crescita economica e sviluppo sostenibile sono legati al **miglioramento della governance**, a una **maggiore capacità di attrarre investimenti pubblici e privati**, alla **sburocratizzazione** a sostegno delle iniziative imprenditoriali e per una rapida realizzazione di opere e progetti, alla **inversione di tendenza rispetto ai meccanismi assistenzialistici** che hanno generato una scarsa propensione imprenditoriale e mancanza di volontà di uscire dalla *comfort zone*, alla **capacità di cooperare** e avvantaggiarsi della **creazione di reti multiattori**.

Esempi di successo:

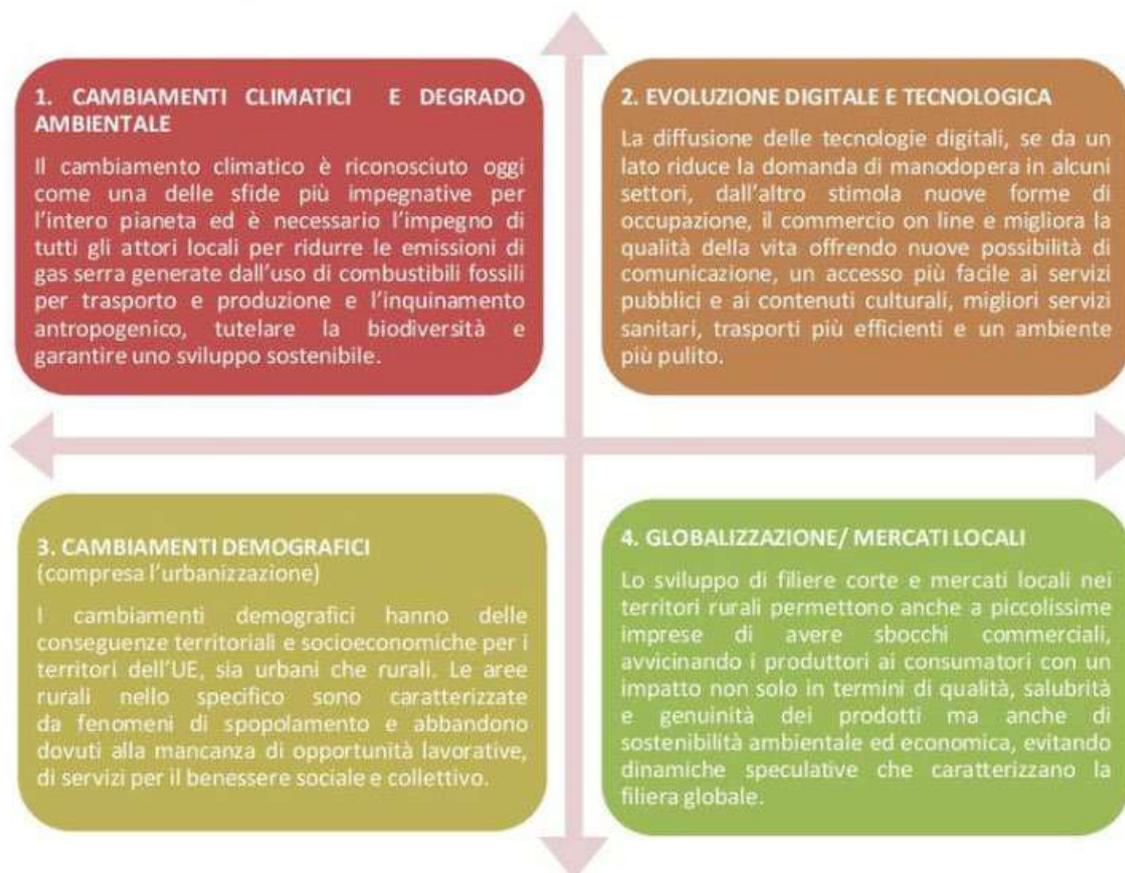
Nel corso degli anni diverse iniziative hanno contribuito a dare input positivi verso il rilancio del territorio in chiave turistica sostenibile e in favore di un rafforzamento del tessuto imprenditoriale e delle filiere produttive.

Sicuramente i primi input al territorio in tale direzione sono arrivati a partire dall'istituzione del Parco Naturale dei Nebrodi che in una stagione felice a ridosso della programmazione 2000-2006 si è posto quale motore di sviluppo più che ente di mera conservazione, promuovendo progetti integrati territoriali e coalizioni pubblico-private. A ciò è seguita la costituzione della Banca del Germoplasma dei Nebrodi. Un ruolo centrale e trainante ha avuto nelle ultime tre programmazioni il GAL Nebrodi Plus che, oltre alla mission di attuazione della strategia di sviluppo rurale si è posto come protagonista e promotore di un concreto sviluppo locale di tipo partecipativo, promotore di iniziative quali l'istituzione del Biodistretto dei Nebrodi, la creazione della Rete del Gusto e dell'Accoglienza dei Nebrodi, capofila del Distretto del Cibo Nebrodi-Valdemone (riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo). Nell'ambito della nuova strategia "Sistema Nebrodi 2014/2020" il GAL si accinge ad attuare un progetto a regia finalizzato alla *Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo*; l'azione viene attivata per rispondere alle esigenze di un contesto economico ed ambientale in cui la **ridotta dimensione delle aziende agricole e forestali e, in generale delle imprese del tessuto economico locale**, richiede una sollecitazione ad intraprendere **soluzioni collaborative** per avvicinare il mondo imprenditoriale a quello della ricerca ed innovazione (in termini di feedback ed interazione tra domanda e offerta), **creare economie di scala** nell'utilizzo dei fattori produttivi, sviluppare filiere corte e mercati locali.

Dal punto di vista infrastrutturale costituisce un esempio positivo e ad alto potenziale per lo sviluppo del territorio la realizzazione dei porti turistici di Capo d'Orlando e S.Agata di Militello (ai quali si aggiunge quello di S.Stefano di Camastra già finanziato), nonché diverse opere sulla viabilità interna, la messa in sicurezza dei territori, interventi sulle reti idriche e fognanti rientranti nell'ambito del Patto per il Sud.

TEMI DEL DIBATTITO DEL SEMINARIO

I quattro fattori del cambiamento



PSR SICILIA 2014/2020

**Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale leader - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)
Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) / Piano di Azione Locale (PAL)
"SISTEMA NEBRODI 2014/2020!"**

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Giovedì 28 GENNAIO 2021 Ore 16:00 - 18:00

On line tramite piattaforma "GoToMeeting"

WEBINAR

"Per una visione di lungo periodo nella zona rurale dei Nebrodi"

PROGRAMMA DEI LAVORI

Saluti

Nuccia Sottosanti – Coordinatore di Piano del GAL Nebrodi Plus

Interventi istituzionali:

Giuseppe Dimino – Dirigente Servizio 3 Leader Dipartimento Regionale Agricoltura

Antonino Iuculano – Dirigente Servizio 10 – IPA di Messina

Gabriella Ricciardi – Rete Rurale Nazionale

Interventi programmati sui quattro fattori del cambiamento:

Coordina e modera **Salvatore Giarratana**

Direttore del Distretto del Cibo Nebrodi – Valdemone e della FAS-Federazione Agricoltori Siciliani.

1. Cambiamenti climatici e degrado ambientale

Domenico Barbuza - Presidente Parco dei Nebrodi

Giuseppe Cuffari - ARPA Sicilia Responsabile UOC Reporting Ambientale, salute & ambiente

Salvatore Gurgone – Presidente Legambiente Nebrodi

Maria D'Amico - Presidente Amici della Terra – Club Nebrodi

2. Evoluzione digitale e tecnologica

Antonino Galati - Università degli studi di Palermo – Prof. Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali

Salvino Fidacaro - Responsabile del gruppo degli sviluppatori Google dei Nebrodi

Tindaro Terranova - Amministratore TMR Servizi

3. Cambiamenti demografici (compresa l'urbanizzazione)

Andrea Marcel Pidalà - Urbanista - Sezione Siciliana INU-Istituto Nazionale Urbanistica

4. Globalizzazione /mercati locali

Giuseppe Natoli - Direttore Confagricoltura

Carmelo Tarantino - Direttore Coldiretti Messina

Antonio Terrasi – Presidente Ente Bilaterale Agricolo Palermo

Conclude

Francesco C. Calanna - Presidente del GAL Nebrodi Plus

All'incontro hanno assicurato un contributo Presidenti degli Ordini Professionali, Sindaci e diversi stakeholders del territorio.

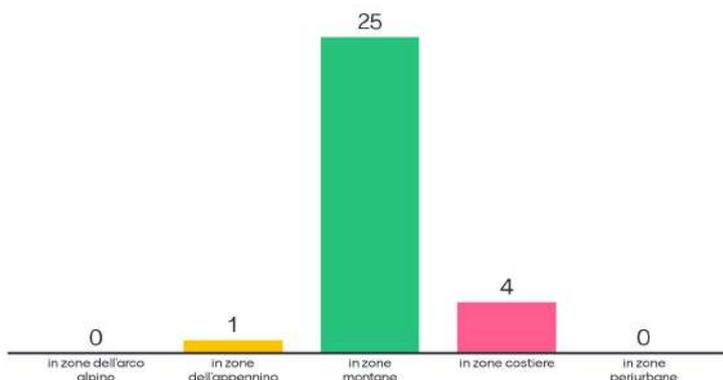
SINTESI GRAFICA DEI QUESTIONARI

Per una visione di lungo periodo nelle zone rurali Leader

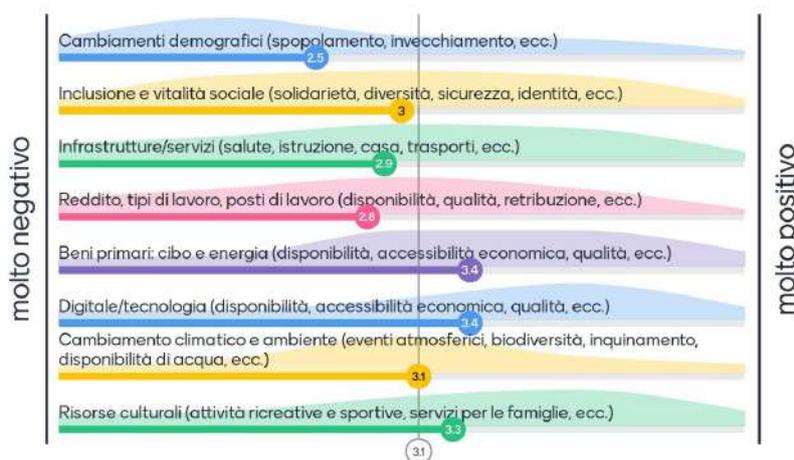
gennaio 2021

SICILIA – GAL NEBRODI PLUS

Il territorio del tuo GAL è prevalentemente:



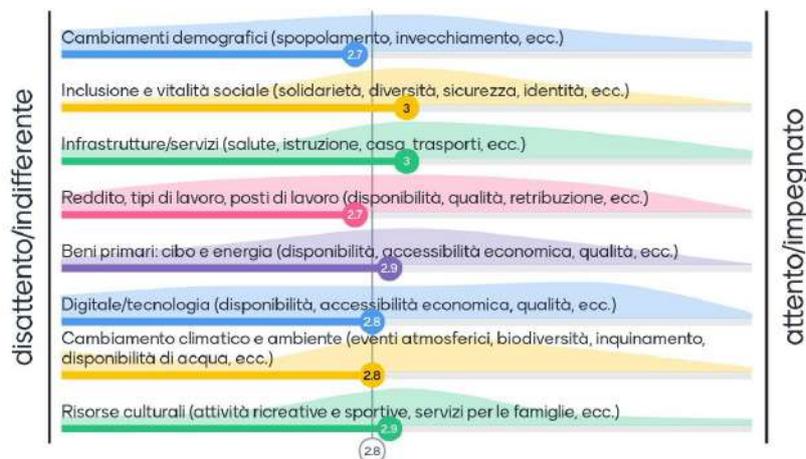
Come potrebbe essere l'area del GAL tra vent'anni (2040) in relazione a questi otto gruppi di caratteristiche?



Qual è l'atteggiamento/comportamento della popolazione locale in relazione alle seguenti tematiche/risorse?



Qual è l'atteggiamento/comportamento degli attori pubblici locali in relazione alle seguenti tematiche/risorse?



Sono state realizzate/in corso iniziative per affrontare le criticità relative alle seguenti tematiche/risorse?



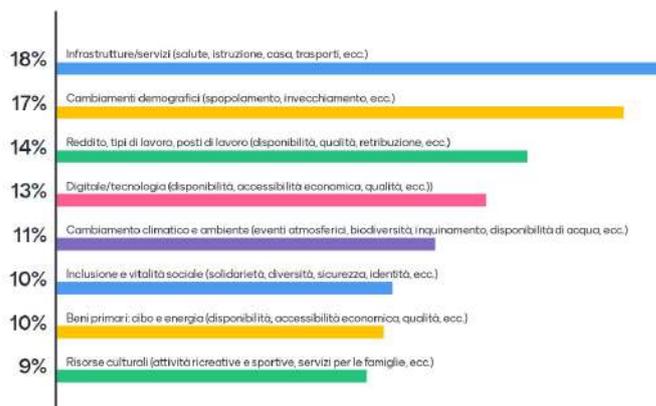
In relazione alle tematiche fino ad ora descritte, quali azioni/progetti consideri di maggiore successo?

<p>Istituzione Parco del Nebrodi (1993); PIT Nebrodi; Realizzazione Porto Turistico Capo d'Orlando Marina; Realizzazione Porto Turistico Sant'Agata Militello; Progetto ospitalità diffusa</p>	<p>Non credo vi siano particolari azioni di grande respiro e/o successo.</p>	<p>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - INNOVAZIONE - COOPERAZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO PSR</p>
<p>TEMATICHE LEGATE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE</p>	<p>L'istituzione del Parco Naturale del Nebrodi, l'azione del GAL Nebrodi Plus con fondi europei per lo sviluppo rurale, la costituzione del Biodistretto del Nebrodi, la realizzazione della Banca del Germoplasma Vegetale del Nebrodi con fondi europei.</p>	<p>Credo che l'innovazione sia alla base del successo e della crescita dei territori. La crescita di un territorio deve oggi essere il risultato di partecipazione dei diversi stakeholders attivi sul territorio.</p>
<p>La banda larga tramite fibra nei piccoli comuni, la rete del gas.</p>	<p>Non ricordo azioni importanti avviate che abbiano dato un'impronta positiva sul territorio, ma si denota un miglioramento in ambito di legalità, con applicazione del protocollo Antoci, restano importanti i controlli per la salvaguardia del Nebrodi.</p>	<p>porto, miglioramento delle strade, statale mistretta nicosia, gas metano</p>
<p>Azioni Resto al SUD, Invitalia. Per consentire ai giovani di essere imprenditori contributi a fondo perduto e sostegno delle iniziative avviate. Potenziare i collegamenti viari con fondi europei e regionali. Banda ultra larga per le aree bianche.</p>	<p>INSEDIAMENTO GIOVANI PSR CONTRIBUISCE AD INCENTIVARE I GIOVANI A RIVALUTARE LA RISORSA PRIMARIA DELLA NOSTRA REGIONE</p>	<p>PORTO TURISTICO - FIBRA OTTICA</p>
<p>Iniziative per la salvaguardia dell'ambiente naturale.</p>	<p>Istituzione del Parco del Nebrodi avvenuta nel 1993 - Istituzione del GAL Nebrodi plus - Politiche di intervento nel settore agricolo attraverso le misure del PSR Sicilia - Alcune politiche di infrastrutturazione promosse dal PO FESR nei vari cicli.</p>	<p>ISTITUZIONE PARCO E ATTIVITA' E PROFESSIONALITA' COLLEGATE</p>
<p>Il nostro territorio è la più importante risorsa economica, pesare a investimenti rivolti alla sua valorizzazione e fruizione, incentivando le realtà locali come le associazioni senza fini di lucro che si spendono più di altri alla valorizzazione.</p>	<p>Istituzione Parco Regionale del Nebrodi - Istituzione GAL Nebrodi plus - Politiche di intervento nel settore agricolo e zootecnico a valere sui vari PSR succeduti!</p>	<p>Istituzione del Parco del Nebrodi, del GAL Nebrodi plus, del Parco Archeologico del Nebrodi.</p>
<p>Riquilificazione centro storico e valorizzazione aree protette.</p>	<p>Supporto alle attività del GAL in materia di tutela ambientale ed educazione alla sostenibilità (attività spot, concordata con ARPA Sicilia, costo zero). L'attività mira a sensibilizzare sui temi della sostenibilità.</p>	<p>cibo, beni primari, cambiamento climatico. Fonte di finanziamento PSR 2014/2020. Progetti relativi alla miglioramento della produzione di cibo, alla salvaguardia del territorio e per la prevenzione di calamità naturali.</p>
<p>Tutto ciò che tutela l'ambiente e non inquina.</p>	<p>PO FESR</p>	<p>Infrastrutture - Servizi/Reti - Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari - Formazione ed autoimprenditorialità giovanile e femminile - Comunicazione - Turismo - Aiuti alle aziende/imprese per sostenibilità aumento posti di lavoro.</p>

Quali cambiamenti pensi che porteranno a livello locale gli esempi di azioni/progetti segnalati?

<p>maggiore afflusso turistico orientato alla sostenibilità</p>	<p>Occorre porre le basi per una visione che coinvolga tutti i soggetti e che i soggetti coinvolti a loro volta siano conduttori nel locale dei principi a cui aderiscono</p>	<p>CAMBIAMENTI PER IL MANTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE NELLE ZONE RURALI</p>
<p>AD UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA</p>	<p>Nel modo di fare agricoltura, produrre e distribuire cibo, tutelare maggiormente il territorio e la sua biodiversità, creare la filiera alimentare corta avvicinando produttore e consumatore, conservare le sementi locali, sviluppare l'economia.</p>	<p>Potrebbero apportare numerosi cambiamenti</p>
<p>La connessione veloce e stabile come quella servita dalla fibra, sarà volano per favorire l'accesso a nuovi servizi e allo stesso tempo una fondamentale attrazione per aziende tecnologiche che voglio creare la loro base nei piccoli comuni.</p>	<p>La salvaguardia del territorio, il mantenimento delle tradizioni locali, agricole, forestali e zootecniche evitando lo spopolamento delle aree prettamente rurali, salvaguardare i prodotti tipici ed aiutare l'artigianato locale ad espandere il mercato</p>	<p>Ripopolamento</p>
<p>sviluppo turistico e migliore collegamento delle aree interne</p>	<p>RIPRESA DELL'ECONOMIA</p>	<p>Potranno mettere fine allo spopolamento e metteranno i territori rurali in connessione con le altre aree del paese e si potrà fare impresa anche nel turismo e nell'artigianato e nell'agrozootechnia</p>
<p>ATTIVITA' TURISTICHE - CONNETTIVITA' DECENTE</p>	<p>miglioramento della qualità della vita e lieve diminuzione dello spopolamento delle aree interne</p>	<p>Innalzamento progressivo delle qualità delle produzioni primarie, dei livelli di aggregazione degli attori del mondo agricolo, dei livelli di infrastrutturazione sia fisica sia tecnologica del territorio, della qualità dell'ambiente e della vita</p>
<p>CRESCENTE CONSAPEVOLEZZA CHE LA RURALITA' E' UNA FORZA. UN FORTE ELEMENTO DI IDENTITA' E COESIONE. LA PANDEMIA HA RIVALUTATO I COMPORTAMENTI DELLA TRADIZIONE</p>	<p>Accrescimento del valore delle produzioni locali e della qualità della vita</p>	<p>La risorsa naturalistica del Parco può divenire volano di un indotto turistico del territorio, oggi aimed non lo è, questo per investimenti mai realizzati e pensati, è carente l'ACCESSIBILITA', qualcosa si sta facendo, ma non basta.</p>
<p>Migliore consapevolezza circa le potenzialità dell'area e dei valori ivi rappresentati</p>	<p>Rilancio turistico</p>	<p>Maggiore conoscenza della situazione ambientale e consapevolezza che può indurre a comportamenti e scelte più sostenibili</p>
<p>conservazione delle risorse naturali e del paesaggio. Possibilità di diminuire il fenomeno migratorio e sviluppo della microeconomia</p>	<p>Pulitura corsi d'acqua</p>	<p>Best practice</p>
<p>Potrebbero incidere prima sul benessere individuale e collettivo e contribuire a disincentivare la migrazione e l'abbandono dei territori, rivitalizzandoli in più ambiti</p>		

Per migliorare la situazione complessiva del territorio del GAL su quali delle seguenti tematiche ritieni prioritario che si intervenga?



Rispetto alle priorità indicate, quali dovrebbero essere le iniziative/azioni/progetti da realizzare a livello locale?

<p>Completamento secondo binario linea ferroviaria Messina Palermo, Coordinamento tra i 4 parchi regionali; progetti turismo di qualità e nel settore agroalimentare; realizzazione fibra ottica e progetti di digitalizzazione delle PA; rete di Associazioni</p>	<p>Ristrutturazione ambientale degli ecosistemi (coste, fiumi e paesaggio e cicli naturali), potenziamento ed efficientamento dei trasporti, riqualificazione urbanistica dei centri urbani sia storici che minori</p>	<p>INFRASTRUTTURE, SERVIZI E POSTI DI LAVORO</p>
<p>MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE, AL FINE DI CONSENTIRE UNA PIU' EFFICACE RESPONSABILITA'</p>	<p>Potenziare la rete sanitaria, sistemare la rete stradale, creare Consorzi e Cooperative nel settore agricolo e zootecnico, realizzare la filiera della trasformazione della nocciola, favorire l'ecoturismo, finanziare progetti imprenditoria giovanile.</p>	<p>Progetto di educazione e formazione e progetto di innovazione tecnologica tutti orientati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica</p>
<p>Aumentare e migliorare i servizi sanitari locali, le infrastrutture viarie interne ed esterne al territorio. Favorire nuove prospettive di lavoro innovativo che possano.</p>	<p>Tutelando la tradizionalità dei prodotti artigianali e gastronomici, quale eccellenza della biodiversità sociale mediterranea, ampliando i mercati con l'estero, creando cooperative agro-pastorali, evitando la polverizzazione delle aziende</p>	<p>Informatizzazione, integrazione e ottimizzazione di servizi / infrastrutture. Tramite lo snellimento e la comunicazione tra i diversi processi e logiche si otterrà un miglioramento della qualità della vita anche in termini di ottimizzazione dei tempi</p>
<p>doppio binario ferroviario, più servizi per le famiglie e per le imprese</p>	<p>RIVALUTARE LE STRUTTURE SANITARIE</p>	<p>Sostenere i giovani in iniziative imprenditoriali con la creazione di cooperative di comunità realizzare la banda ultralarga e le infrastrutture viarie promuovere i prodotti agrozootechici e dell'artigianato promuovere le bellezze paesaggistiche</p>
<p>AZIONI CONGIUNTE TRA STATO-REGIONE-COMUNE- PRIVATI PER INFRASTRUTTURE - TURISMO - PRODUZIONI LOCALI - CULTURA</p>	<p>progetti che coinvolgano più settori con l'obiettivo di ridurre lo spopolamento e l'abbandono del territorio migliorando le infrastrutture le TIC e la fruizione dei beni artistici e naturali del territorio.</p>	<p>Tutela ambientale e infrastrutturazione tecnologica</p>
<p>NATURA E PROFESSIONI CONNESSE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, ELIMINAZIONE DIGITAL DIVIDE</p>	<p>Migliore organizzazione delle filiere produttive, migliore accesso ai mercati, migliore utilizzazione delle tecnologie</p>	<p>creare una vera RETE tra le associazioni più attive presenti sul territorio, ascoltare le ESIGENZE e le PROPOSTE, partecipare ed incentivare le iniziative MERITEVOLI, incentivare prog. diffusi di valoriz. e conoscenza del patrimonio paesaggistico</p>
<p>Un migliore coinvolgimento del mondo associazionistico nelle attività di programmazione</p>	<p>Realizzazione e potenziamento rete infrastrutture stradali</p>	<p>Azioni che migliorino l'occupazione e l'inclusione sociale</p>
<p>migliorare le vie di comunicazione</p>	<p>Fare riunioni spesso e confrontarli con altri</p>	<p>Più presenza sul territorio</p>
<p>tutte quelle indicate in precedenza</p>		

Rispetto alle priorità indicate, quali ritieni che siano i principali ostacoli alla realizzazione di iniziative di successo a livello locale?

Infrastrutture ferroviaria e della viabilità; substrato culturale	la mancanza di una visione da parte di tutti i soggetti amministrativi (competenze malfunzionanti e distribuite male sul territorio); assenza di sinergia e integrazione tra tutti i soggetti amministrativi	BUROCRAZIA E SCARSO LIVELLO DI PROGETTAZIONE FUTURA
L'ASSENZA DI UNA MENTALITA' IMPRENDITORIALE CHE GUARDI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO IN SENSO COMUNITARIO	Il mancato finanziamento, la dispersione dei fondi in progetti slegati dalla visione rurale, la mancanza di sistemi consorziali e cooperativi che rendono forte e competitivo il tessuto produttivo, la carenza di competenze professionali e progettualità	Le risorse finanziarie ed il capitale umano
Troppo frammentazione dei progetti finanziati, poca continuità progettuale con risorse realizzate.	La mancanza di coesione tra agricoltori, allevatori ed artigiani, non utilizzare nuove forme innovative di vendita commerciale, stravolgere il proprio ritmo produttivo per maggiori ed effimeri guadagni, non sviluppare senso critico	Il superamento di uno status quo stabilito dalla mancanza di una volontà comune di uscire dalla comfort zone, confrontarsi con realtà più evolute (da questo specifico punto di vista).
tempi troppo lunghi nella realizzazione delle opere, troppa burocrazia per l'attuazione dei progetti che scoraggiano imprenditoria	LA MENTALITA' DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE E DELLA COMUNITA'	lentezza della burocrazia e incapacità di spesa dei fondi europei e nazionali. Mancanza di una programmazione di prospettiva
MANCANZA DI DIALOGO TRA STATO-REGIONE-COMUNE	La scarsa conoscenza delle normative comunitarie, nazionali e regionali e la poca disponibilità da parte dei cittadini/imprenditori di risorse economiche da investire nel lungo periodo.	Scarsa consapevolezza della criticità delle situazioni ambientali di alto valore, diffusamente presenti sul territorio, che rappresentano i valori primari del patrimonio identitario del Nebrodi e degli altri valori culturali che esprime in vari campi.
TEMPI LUNGHIE PROCEDURE E FINANZIAMENTI	Diffidenza dei produttori nei confronti delle varie forme di aggregazione, mancanza di cultura della cooperazione, scarsa conoscenza delle nuove tecnologie	poca partecipazione, conseguenza di ciò investimenti senza l'ottenimento dei risultati attesi
Una scarsa cultura della cooperazione e della partecipazione	Risorse mancanti	il necessario supporto normativo (talvolta eccessiva burocrazia) e strumenti più snelli per il finanziamento pubblico
programmazione d'insieme-eccessivo peso burocratico	Fattori economici, sociali e climatici	la poca sinergia tra le singole proposte di attori pubblici o privati, la frammentazione dei finanziamenti rispetto agli obiettivi globali

Rispetto alle priorità indicate, quali ritieni che siano le potenzialità del territorio?

Natura, Patrimonio culturale, produzioni tipiche e gastronomia, artigianato.	Una Bioregione che contiene ancora integra la specificità degli ecosistemi, dell'ambiente, del paesaggio, della cultura	GRANDE ENTUSIASMO E PROPENSIONE AL LAVORO - BELLEZZA UNICA ED INCONTAMINATA DEL TERRITORIO
GRANDI, MA POCO VALORIZZATE	Le risorse naturali, la coltivazione del nocciolo, la produzione di olio, l'allevamento del Suino nero dei Nebrodi, la zootecnia e la produzione casearia (Provola dei Nebrodi), l'ecoturismo e l'agriturismo, la produzione orticola a chilometro zero.	Le risorse naturali a disposizione
Oltre al turismo è possibile favorire la nascita di incubatori e campus di startup innovative multi settoriali che possono formare e attrarre nuovi capitali.	Le potenzialità del territorio sono immense, visto che lo stesso territorio è inglobato in uno delle isole più belle del mondo, con una biodiversità ambientale unica al mondo, le sfide saranno tante, per mantenere economicamente sostenibili i costi	Potenzialità dal punto di vista turistico e naturalistico, della ristorazione, dei servizi tecnologici e legati all'ambiente.
grandi potenzialità turistiche e nelle produzioni alimentari e artigianali di qualità. Dobbiamo imparare a saper vendere il nostro territorio	AGRICOLA E TURISTICA	Il territorio ha tutte le carte in regola per rilanciarsi. Ha risorse inestimabili nei prodotti tipici e artigianali e nelle bellezze naturalistiche e artistiche e architettoniche. Occorrono spirito imprenditoriale e infrastrutture
ELEVATE	tantissime potenzialità all'interno del territorio sia naturalistiche (parchi e riserve ecc) che artistiche/architettoniche ed enogastronomiche per un turismo di qualità che deve riguardare sia la zona collina/montagnasia la zona costiera integrata	Quelle espresse dalle produzioni primarie (agrumicoltura, zootecnia, olivicoltura, corilicoltura, colture sub-tropicali, etc), quelle turistiche legate alla fruizione di contesti naturali, culturali, enogastronomiche e ad una alta qualità dello vita.
INFINITE	Possibilità dell'ottenimento di produzioni primarie di alta qualità e di una migliore distribuzione del reddito nei vari segmenti delle filiere produttive, con i conseguenti riflessi nella vita sociale e culturale. Raggiungimento di nuovi mercati.	Il Parco dei Nebrodi, potrebbe essere un importante volano per lo sviluppo turistico del territorio, di conseguenza su tutto l'indotto, creando posti di lavoro
Quelle veramente notevoli rappresentate nei beni culturali e naturali diffusamente presenti nell'area	Ambiente, tradizioni, storia e cultura	Indubbiamente il turismo sostenibile coniugato all'attività tipica del territorio.
Produzione di beni primari: cibo e energia	Enorme potenziale agricolo	Ritengo che questo territorio abbia potenzialità sufficiente ad attivare tutti gli interventi necessari ma solo con una cabina di regia costante ed un coordinamento

Rispetto alle priorità indicate, quali condizioni ritieni che rendano possibile la messa in campo di azioni/progetti nel tuo territorio?

Buona progettualità territoriale con finanziamenti comunitari e una adeguata gestione delle azioni progettuali	Bisogna partire dalla preservazione dell'ambiente, dalla messa in sicurezza strutturale e dal potenziamento dei servizi	RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA POPOLAZIONE
IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI, POPOLAZIONE ED IMPRESE	Una buona pianificazione locale (PAL, PSL), un consolidato partenariato pubblico/privato, il coinvolgimento dei giovani, l'interessamento degli attori politici, la ricerca di nuove competenze e professionalità, la presentazione di progetti innovativi	La politica locale e gli enti devono favorire la nascita di piattaforme di servizi comuni che possono essere la base di attrazione verso il territorio.
Mantenimento e miglioramento delle vie di comunicazione, aumentare il reddito degli agricoltori, allevatori ed artigiani, valorizzando il lavoro, incentivare le autoproduzioni utilizzando risorse energetiche rinnovabili, informatizzare digitalmente	La convinzione profonda che questo territorio ha qualità ancora inesplorate e potenzialità infinite. Positività, lavoro comune, unico obiettivo.	una buona infrastrutturazione, trasporti efficienti e andare avanti per merito
LA TECNOLOGIA	Fiducia e consapevolezza e certezza dell'uso delle risorse economiche pubbliche in tempi rapidi	ISTRUZIONE - INTERVENTI CONTRO LA MAFIA E CONTRO LA CORRUZIONE
informazione e il coinvolgimento degli attori pubblici (GAL, Comuni, Enti, ecc) e privati con una capillare rete di comunicazione e informazione	La condivisione concertata e convergente delle politiche di intervento nei vari settori, intorno ad una strategia d'area che possa realmente fare esprimere, finalmente, le potenzialità largamente coglibili nei vari comparti di alto valore identitario	F
Una migliore, più attenta e condivisa elaborazione di opportune politiche di programmazione nel campo agricolo e della conservazione dell'ambiente naturale, unitamente a quelle per il settore culturale.	Quelle che possono fare radicare la cultura della condivisione e della partecipazione alla programmazione di settore	Tutela ambientale
Un buon tessuto culturale del territorio	maggior cooperazione tra gli attori del territorio	Condizioni politiche

Quale ritieni possa essere il tuo contributo per favorire il cambiamento che vorresti per il tuo territorio?

<p>Impegno in ambito ambientale per la conservazione e fruizione della Natura e nella valorizzazione delle produzioni tipiche. In ambito turistico l'associazione che rappresenta può fornire un valido raccordo tra Enti pubblici e soggetti privati.</p>	<p>Come Istituto Nazionale di urbanistica Sezione Sicilia da tanti anni svolgiamo un ruolo guida nei compiti della pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale, paesaggistica e strategica, dando un forte ed enorme contributo.</p>	<p>LA PIENA DISPONIBILITÀ, PROFESSIONALITÀ ED IMPEGNO IN GENERALE</p>
<p>CIASCUNO DOVREBBE CONTRIBUIRE E FARE LA PROPRIA PARTE: LA RESPONSABILITÀ È COMUNE</p>	<p>La partecipazione, da stakeholder, al GAL Nebrodi Plus, al Biodistretto dei Nebrodi, la collaborazione con il Parco dei Nebrodi e la Banca vivente del Germoplasma vegetale, l'attività di consulenza ambientale per proporre progetti di sviluppo rurale.</p>	<p>Trasferimento di know how</p>
<p>Contribuire nella diffusione della conoscenza tecnologica in modo da stimolare ed investire la nascita di nuove realtà.</p>	<p>Valorizzando il lavoro degli Agricoltori, Allevatori Artigiani, mettendo in atto quanto previsto dal nostro statuto dei Rangers International</p>	<p>Siamo in grado di mettere in campo capacità di progettazione e applicazione pratica delle più recenti tecnologie nel settore dell'energia e della mobilità, oltreché dei valori che ci rappresentano: voglia di migliorarci e di migliorare.</p>
<p>far crescere la mia impresa, darsi lavoro e far sì che i nostri figli non debbano andare via per lavorare</p>	<p>INFORMARE E GUIDARE A SUPERARE GLI OSTACOLI BUCROCRATICI TECNICI E PRATICI DEL NOSTRO SETTORE</p>	<p>Sono Sindaco del mio paese e sto svolgendo una azione di sollecitazione dei miei concittadini e soprattutto dei giovani. Mi sto battendo per avere risorse come comunità per le infrastrutture. Ma senza giovani imprenditori tutto è inutile</p>
<p>ESSERE COINVOLTO</p>	<p>Informazione e la divulgazione a tutti gli attori del territorio</p>	<p>La partecipazione alla elaborazione di appropriate politiche di intervento, la programmazione delle azioni correlate in una ottica di condivisione delle stesse tra le istituzioni competenti e la popolazione interessata.</p>
<p>INFORMAZIONE E ANIMAZIONE PER COMUNICARE STRUMENTI, FINANZIAMENTI ECC</p>	<p>La partecipazione attiva alle elaborazione delle politiche di settore nella competenza delle vari Autorità</p>	<p>L'impegno alla partecipazione nella elaborazione delle politiche di sviluppo</p>
<p>continuare a fare quello che come associazione facciamo ormai da 30 anni, promozione e valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, attraverso convegni, pubblicazioni e manifestazioni, e attività di informazione e conoscenza nelle scuole</p>	<p>Coinvolgimento territori</p>	<p>Fornire supporto alle iniziative che necessitano di informazioni e dati ambientali, funzionali ai progetti del territorio in un'ottica di sostenibilità</p>
<p>Programmazione delle azioni di sviluppo e assistenza tecnica alle realtà produttive</p>	<p>Partecipazione attiva</p>	<p>Partecipare attivamente alla vita politica e sociale attraverso l'impegno personale e professionale.</p>